

MOBILITÀ

Reggio

Accessibilità per tutti

«Dispositivi intelligenti per ciechi e ipovedenti»

Al via la fase operativa del progetto LETIsmart per restituire autonomia Bastoni con sensori speciali che guidano nelle zone più nevralgiche

di **Lara Maria Ferrari**

Reggio compie un passo avanti decisivo e all'avanguardia verso un'accessibilità urbana totale. È stata presentata la fase operativa del sistema LETIsmart, una tecnologia innovativa basata su dispositivi intelligenti pensati per restituire piena autonomia di movimento alle persone cieche e ipovedenti, offrendo al contempo un valido supporto a persone in fragilità motoria o sensoriale. Il progetto affonda le radici nella ricerca promossa a livello nazionale dall'Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) e trova a Reggio una declinazione corale e strutturata, promossa nell'ambito di Reggio Emilia Città senza barriere. Un risultato reso possibile dalla sinergia tra Comune, Farmacie Comunal Riunite, la sezione territoriale UICI, Cerpa Italia onlus, Criba-Er, ordine degli Architetti, Agenzia per la Mobilità, Seta e Til, insieme alla ditta costruttrice Scen.

Il funzionamento del sistema è tanto ingegnoso quanto immediato, studiato per non gravare l'utente con complesse interfacce digitali. Grazie a un micro-sistema a radiofrequenza inserito nell'impugnatura del bastone bianco – o in un piccolo dispositivo da polso (pocket) – LETIsmart dialoga in modalità bidirezionale con una rete di 'radiofari' (tag) installati nei punti nevralgici della città. Senza ricorrere a smartphone o app, l'utente riceve indicazioni vocali e vibrazioni che guidano l'orientamento, segnalando attraversamenti pedonali, ingressi di uffici pubblici, cantieri, musei o pericoli.

Banco di prova fondamentale e di altissimo impatto sociale ri-

guarda il trasporto pubblico. Dopo una prima sperimentazione, sono stati dotati di radiofaro tutti i minibus sulle linee urbane E, G e M che collegano gli snodi del centro. Quando il mezzo si avvicina alla fermata, dialoga vocalmente con il dispositivo dell'utente, comunicando con precisione millimetrica il numero di linea e destinazione, individuando l'esatto punto in cui salire in sicurezza.

«**Pensare** a un progetto del genere è stato complesso perché bisognava rispondere a esigenze reali e precise – osserva l'assessora alla Cura delle persone, Annalisa Rabitti –. Questo sistema garantisce un'indipendenza concreta, trasformandosi in un ausilio prezioso». L'assessora alla Mobilità Sostenibile, Carlotta Bonvicini, ha evidenziato come «investire nell'accessibilità significhi migliorare la qualità del trasporto pubblico per tutti», ricordando i prossimi investimenti sui minibus elettrici per rinnovare la flotta.

A entrare nel merito è Chiara Tirelli, consigliera nazionale Uici: a Reggio si contano circa 1.500 persone con disabilità visiva certificate dall'Inps, di cui circa 400 soci attivi dell'associazione. Attualmente la rete conta i primi radiofari installati nella sede Uici di

«La risposta a un bisogno»

CIRCA 1.500 POSSIBILI UTENTI



Annalisa Rabitti

Assessora alla Cura delle persone

«**Pensare** a un progetto del genere è stato complesso perché bisognava rispondere a esigenze reali e precise – osserva l'assessora alla Cura delle persone, Annalisa Rabitti –. Questo sistema garantisce un'indipendenza concreta, trasformandosi in un ausilio prezioso». A Reggio si contano circa 1.500 persone con disabilità visiva certificate dall'Inps.



corso Garibaldi (a identificare l'accesso all'edificio), cinque dispositivi posizionati dall'Agenzia per la Mobilità lungo le pensiline, Coop 1 e Palazzo Magnani, della linea G, e una trentina di apparati a bordo dei minibus urbani. «**Non si è** trattato semplicemente di posare qualche dispositivo elettronico – rimarca Giuseppe Riva, presidente Uici di Reggio – ma di mettere a disposizione un sistema integrato, smart e poco invasivo. Grazie anche al contributo della Chiesa Valdese abbiamo acquistato una decina di bastoni bianchi e dispositivi da polso che saranno consegnati ad altrettanti soci». La sfida, evidenzia Andrea Capelli, presidente di

Fcr, ha una forte valenza culturale: «Una città che mette ogni persona nelle condizioni di partecipare pienamente alla vita della comunità».

L'obiettivo per il prossimo futuro, compatibilmente con le risorse, è «mettere a terra» una nuova infrastruttura turistica, installando altri 20-25 radiofari nei principali punti di interesse.

BANCO DI PROVA

Sono stati dotati di radiofaro tutti i minibus sulle linee urbane E, G e M collegati agli snodi del centro

LA RETE

«**Non si è trattato solo di posizionare delle strumentazioni, ma di creare un sistema smart e poco invasivo**»